

Ecco la rivoluzione nell'estetica

*“La **"bio-electrodiaptation"**, permette alle sostanze attive di arrivare dritto al bersaglio, là dove servono, senza entrare in circolo, eliminando qualsiasi inestetismo o cedimento cutaneo”, dice il dottore Antonino d’Africa, ideatore ed inventore di nuova tecnica di veicolazione transdermica*

Arriva dritto all'obiettivo, senza mai sbagliare bersaglio: è un nuovo trattamento medico ed estetico, frutto di tanti anni di ricerche e perfezionamenti. Combattere le patologie degenerative, le smagliature, l'invecchiamento e i suoi effetti e rendere più accettabile la qualità di vita è sempre stato uno dei principali obiettivi dell'uomo. La ricerca di qualunque cosa che potesse restituire ciò che la natura inesorabilmente sottrae ha sempre costituito un irresistibile motivo di attrazione. Ed è proprio un nuovo sistema terapeutico medico-estetico che oggi consente di cambiare in modo radicale una situazione di arrendevolezza decisamente negativa.

È un dispositivo di ultima generazione, unico nel suo genere, che, sfruttando una tecnologia innovativa, la "bio-electrodiaptation", permette alle sostanze attive di arrivare dritto al bersaglio, là dove servono, senza entrare in circolo, eliminando qualsiasi inestetismo o cedimento cutaneo. «Ciò è possibile - dice il **dottore Antonino d’Africa, medico in Reggio Calabria** - grazie alla possibilità di veicolare, attraverso la pelle non soltanto gli ioni delle sostanze attive (come nella ionoforesi), ma vere e proprie molecole anche di grosse dimensioni (come per esempio l'acido ialuronico o il collagene). Per mezzo di impulsi particolari che si muovono a "reptation" fino alla sede di lesione, dove incre-

menta le risorse carenti, svolgendo la sua azione riparatrice restituendo la funzione originaria. In pratica, la sostanza attiva viene attratta dagli elettroni emessi dal veicolatore, che sotto forma di flussi di protoni e di neutroni, involuppati a creare onde lente e veloci, ne favoriscono il passaggio, trasportandola fino a farla interagire con le tasche recettoriali cellulari dei tessuti danneggiati.

Le sostanze, quindi, non entrano in circolo ma arrivano direttamente, attraverso la via più breve, agendo nel modo più efficace e intenso, con la massima concentrazione ma con l'impiego di quantità assolutamente minime. La rigenerazione dei tessuti, favorita dalla nuova metodica terapeutica, è utile in moltissimi casi, per esempio contro cicatrici da acne, invecchiamento dei tessuti, macchie, couperose, labbra sottili, seni piccoli o cadenti, cellulite, glutei bassi. Tuttavia, risulta particolarmente utile per curare le smagliature, un problema ritenuto finora irreversibile.

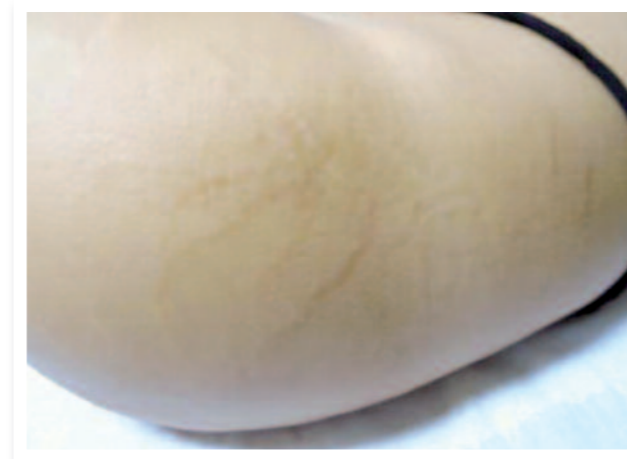
Le difficoltà insormontabili sono sempre scaturite dal fatto che le cicatrici atrofiche sono la conseguenza di processi degenerativi del collagene e da lesioni delle microfibrille che formano ponti tra fibre elastiche profonde. Le smagliature o "striae distensae" localizzate per lo più in zone evidenti, costituiscono una delle richieste per eccellenza dei trattamenti dermo-estetici perché considerate appunto un segno inestetico visibile. Ma purtroppo è sempre stato ritenuto dalla scienza mondiale un processo incontrovertibile e quindi un problema estremamente complesso soprattutto tra le più giovani sempre alla ricerca di un modello di perfezione assoluta, per il lungo tempo richiesto dalle terapie e per gli scarsi risultati ottenuti. Ciò, nonostante gli eccezionali progressi compiuti dalla bio-cosmetologia. Un'attenzione sempre più esigente al corpo e una vanità così sottile e raffinata, si sono evolute a tal punto in questi anni che oggi occupano uno spazio fondamentale anche nelle "over 50" che si sentono sempre "meno visibili" all'interno di questa società dell'immagine che dà spazio solo alle donne giovani e belle.

Servizio di **Raffaele Ioffrida**

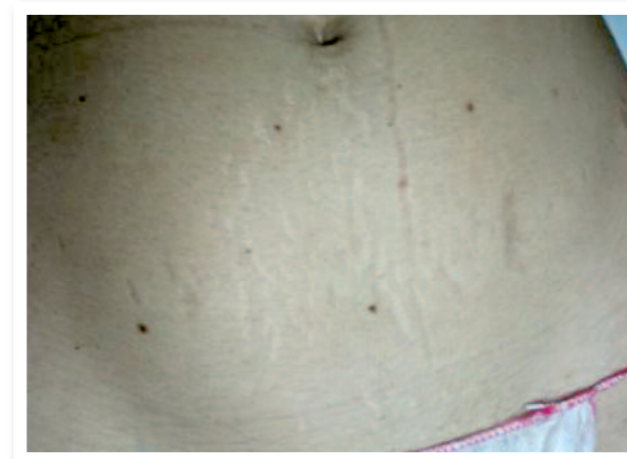
In collaborazione con



Dott. **Antonino d’Africa**
Medico e ricercatore
Reggio Calabria



Smagliature regione gluteo sinistro: a sinistra prima del trattamento, a destra dopo 4 trattamenti



Smagliature post-gravidanza: a sinistra prima del trattamento, a destra dopo il trattamento

Nella società odierna, essere esteriormente a posto, cioè apparire esteticamente più gradevoli e giovani, è ritenuto imprescindibile e così determinante da incidere in modo rilevante nella vita di relazione. Il Medico estetico deve rispondere quindi senza tergiversare per evitare di lasciare spazio ai trattamenti selvaggi, comunque inefficaci ed esageratamente onerosi di numerosi ciarlatani in possesso di "sistemi miracolistici".

Chiunque si rivolga ad un Istituto di medicina estetica cerca possibilmente di risolvere il proprio inestetismo definitivamente e nel modo più indolore possibile, meglio ancora se con "metodi dolci" cioè non invasivi e senza post-operatorio. Soprattutto, in grado di proseguire senza interruzioni il proprio lavoro.

Con le tecniche tradizionali, in ogni caso si possono ottenere solo dei miglioramenti, ma mai la soluzione definitiva. Il veicolatore innovativo, invece, trasporta le sostanze attive nelle zone "rotte", riparandole definitivamente; dopo il primo trattamento, negli strati più interni della pelle, inizia il processo di produzione di nuovo collagene».

Quali sostanze si possono veicolare?

«Le sostanze utilizzate variano a seconda del tipo di problema. Quelle più diffuse sono acido ialuronico, collagene, elastina, acidi nucleici, amminoacidi, proteine, centella. Tutte in grado di stimolare la rigenerazione, poiché, una volta legate ai recettori, favoriscono la nascita di nuove proteine (le sostanze

che danno elasticità, volume e sostegno alla pelle) e di tessuto nuovo.

Per questa ragione, hanno la capacità di agire positivamente sui diversi tipi di inestetismi. Le sostanze attive sotto forma di creme, liquidi o gel, vengono spalmate sulla pelle durante il trattamento; il veicolatore le trasporta poi fino ai tessuti interessati».

Quali vantaggi e quali limiti della metodica?

«Si permette alle sostanze di esplicare al meglio la loro funzione, avviando la riparazione tissutale proprio là dove serve. Non solo: lo speciale dispositivo veicola molecole voluminose, cioè anche sostanze che non possono essere trasportate con nessun altro mezzo. Le sostanze veicolate non entrano nel circolo sanguigno: non c'è, quindi, il rischio che danneggino altre strutture. Ovviamente il trattamento è utile solo se sono efficaci le sostanze usate: se i principi attivi veicolati non sono quelli adatti, i problemi permangono. La metodica è controindicata soltanto a chi soffre di seri problemi di salute, come nello scompenso cardiaco grave, nei portatori di pacemaker e nelle donne in gravidanza».

Quanto dura ogni seduta?

«Ogni seduta dura circa 30 minuti, mentre il numero dei trattamenti varia in base al tipo di inestetismo: in media, per le smagliature bianche sono consigliate circa 15-30 applicazioni. Dimenticavo di dire che è totalmente indolore».